



(Conto corrente colla Posta)

 Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

 Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 5 - Est. F. 7
Di spediscono gli arretrati

 La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

 Diploma di Benemerenzza ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910).
Medaglia d'Oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

"Tutti per la Scuola!"

Già si disse al Convegno mandolinistico dello scorso novembre, qui a Milano, della assoluta necessità — ed ora si può anche aggiungere: della improrogabile necessità — di fondare, secondo scopi e direttive già sommariamente tracciate, una vera e propria scuola di mandolino e chitarra e strumenti affini. Intanto, mentre la realizzazione del progetto è nel desiderio di tutti i veri e buoni mandolinisti e chitarristi che all'arte stessa si dedicano con intelletto d'amore e con lodevole perseveranza, si deve, d'altra parte, lamentare la quasi indifferenza della grandissima maggioranza di costoro ad offrire i mezzi — indiscutibilmente necessari — per portare il progetto stesso alla sua pratica attuazione.

Dopo quanto è stato detto in un articolo pubblicato lo scorso aprile sul « Plettro » in merito appunto alla necessità di una pronta ed appassionata collaborazione da parte di tutti i volenterosi, specie in quanto essa riguardi la buona riuscita della sottoscrizione « pro scuola », una nuova esortazione potrebbe sembrare inutile. Tuttavia, poichè ci rendiamo conto delle presenti e delle future difficoltà — d'altronde inevitabili — inerenti alla organizzazione del progetto, non per questo ci arresteremo ai primi ostacoli. Certo le buone iniziative raramente trovano la loro praticità se non vengono sorrette dalla fiducia e dalla cooperazione dei maggiormente interessati. Soffermarci su questo argomento sarebbe far torto o noi stessi ed a tutti coloro che ci seguono benevolmente nella nostra ardua impresa. Dare impulso alla nostra « Sottoscrizione pro Scuola » significa voler appoggiare il progetto della Scuola stessa in due maniere: moralmente, in quanto dalle adesioni (l'entità della somma passa in second'ordine) e dal numero delle medesime procurano una forza morale; materialmente, perchè soltanto l'aiuto dei « volenterosi » potrà dare al *Plettro* i mezzi congrui ed indispensabili per fronteggiare le spese che l'impresa può comportare.

Noi speriamo quindi che il duplice appoggio non verrà certo negato da nessuno. L'assenza, peggio ancora l'indifferenza, non può essere considerata che diserzione. Non basta fare dei concerti; perchè l'arte guadagni la considerazione del pubblico, occorre costituirsi su basi artisticamente elevate, e queste basi non può darle che la futura Scuola.

Sia ora dunque nell'animo di ogni mandoli-

nista e chitarrista il seguente motto: « Tutti per la scuola! » e poi la Scuola sarà per tutti, e ognuno — senza ulteriore ritardo — prenda il posto che gli compete per la buona propaganda alla medesima, per favorirne la sollecita sua istituzione, per procurare i mezzi necessari onde la scuola stessa sia presto un fatto compiuto. E soprattutto si faccia in modo che questa raccolta di fondi non dia l'impressione di una volgare colletta, ma sia invece espressione di una nobile volontà e di un santo proposito per la riabilitazione del mandolinismo. Così, e non altrimenti, si servirà e si tutelerà la causa del mandolinismo stesso ed il vero e reale suo avvenire artistico.

G. SEBASTIANI.

IL CONVEGNO DI MONZA RINVIATO

Abbiamo da Monza, luglio:

Le attese notizie per il convegno di Monza pur troppo non sono favorevoli. Già si sapeva che il progetto del Convegno stesso comportava forti oneri, giacchè era nelle intenzioni della « Mandolinata Monzese » di invitare per l'occasione, ed a proprie spese, le migliori società italiane. Data l'importanza della manifestazione si sperava tuttavia nell'aiuto e nell'appoggio di altre istituzioni locali, appoggio che ora invece — e ciò per circostanze imprevedute — è venuto a mancare.

Ciò stante, la predetta « Mandolinata » ha dovuto prendere la determinazione di rimandare il Convegno ad altra epoca.

LA CONVOCAZIONE DEL CONGRESSO PRO FEDERAZIONE fissata per il Settembre p. v.

In seguito alla recente deliberazione della « Mandolinata » di Monza riguardante il rinvio del progettato Convegno, la Commissione provvisoria « pro istituenda F. M. I. » che, come è noto, sperava di poter abbinare il Convegno stesso col Congresso per costituire un'unica manifestazione, si è tosto riunita per decidere sul da farsi. Sappiamo che in detta riunione è stato stabilito di convocare l'assemblea dei delegati a Milano (o in altra città vicina) nel termine prestabilito, e cioè entro il Settembre p. v. A questo proposito tra pochi giorni verrà trasmessa a tutti gli interessati una circolare con la designazione della sede del Congresso e con l'ordine del giorno sui lavori del Congresso stesso.

Nuove adesioni alla costituenda Federazione I. M.

Alle numerose adesioni già pervenute alla Commissione prov. pro costituenda F. M. I. dev'essere ora aggiungere anche quelle del Circolo « Ponchielli » di Genova con N. 56 quote sociali e del Circolo « Regina Margherita » di Ferrara con 30 quote soc.

Nel campo lirico

All'« Arena » di Verona si è iniziata la tradizionale stagione lirica con l'opera *Sansone e Dalila* cui fece seguito *Il Piccolo Marat* di Mascagni.

Il primo di tali spettacoli rimonta all'estate del 1913 e fu allora dovuto alla geniale e coraggiosa iniziativa del Com. Zenatello, il quale aggiunse per tal modo un alto titolo di lode e di riconoscenza al proprio nome di artista. Ciò non dovrebbe mai essere dimenticato.

La riprova dell'enorme successo di quel primo felicissimo tentativo si ebbe — oltre che dal fantastico concorso di pubblico dai più lontani centri — anche per l'immediato ripetersi degli spettacoli all'aperto, prima in Milano, poi in altre città.

Indubbiamente essi presentano una loro particolare suggestione, e questa ha potuto manifestarsi nel modo più pronto e nella forma più efficace fra la severa cornice del grande Anfiteatro romano, il quale raccoglie in se pregi singolarissimi, che lo rendono particolarmente adatto a questa nuova funzione, così dal lato artistico come da quello puramente pratico. La rispondenza acustica è buonissima; ottima l'adattabilità alle esigenze sceniche; preziosi i ricoveri offerti, dagli immensi ambulacri, alle masse, ai servizi, al pubblico. Si aggiunga pure che l'Anfiteatro sorge nel maggiore centro della vita veronese, e che può accogliere migliaia di spettatori, offrendo a tutti, in egual misura, la perfetta percezione delle voci e dei suoni e la completa visione della scena.

Considerate sotto l'aspetto puramente artistico-musicale, queste esecuzioni all'aperto offrirebbero argomento a rilievi di varia natura, e noi ne riparleremo forse in epoca più opportuna, e cioè a stagioni chiuse. Ma fino da ora ci auguriamo che una critica competente, seria e obbiettiva prenda a studiarli con più larga e profonda visione di quanto fino ad ora non abbia fatto; e cioè sotto un punto di vista diverso.

Vorremmo, in altre parole, che attraverso i molti esperimenti oramai compiuti, andasse maturando nella mente degli artisti una concezione nuova e originale di ciò che musicalmente e scenicamente si può fare e ottenere, per avviarsi alla creazione di Opere espressamente adattate ai nuovi ambienti.

Trasportando nella nuova cornice le opere ideate e scritte per il teatro chiuso, si deve necessariamente alterare una prestabilita armonia dell'insieme: cioè ridurre e sviluppare, attenuare o accentuare, di qualche cosa avvantaggiarsi, in qualche altra sacrificare...

In sostanza se fino ad oggi si è parlato di scelta e di adattamento, non sarebbe oramai tempo — visto il sicuro esito delle iniziative — pensare alla produzione di qualche cosa di nuovo e di originale nella ideazione e nelle forme?

A. R.

Diffondete il « PLETTO »

SOR e il suo "Metodo" di Chitarra

(Continuazione: Vedi numero di maggio u. s.)

Possiamo ritenere chiuso il nostro rapido e sommario esame sul « Metodo » del Sor, con la esposizione fatta nel numero di maggio, delle norme che si debbono seguire per scrivere accompagnamenti per la chitarra.

Coloro che conoscono il « Metodo » in parola ci faranno forse una colpa di aver rimpicciolito, attraverso la nostra prosa, la figura dell'artista, e inadeguatamente reso il carattere dell'opera; quelli che non lo conoscono, potranno rimproverarci di essere stati troppo sommarii e poco chiari... Hanno ragione e gli uni e gli altri. A noi valga di attenuante l'onesto proposito dal quale ci siamo mossi: invogliare cioè alla lettura e allo studio di un lavoro, il quale potrà essere ispirato da moventi talvolta un po' troppo soggettivi, potrà anche presentare delle lacune ed essere in talune parti suscettibile alla critica dei competenti, ma che ha pur sempre un altissimo pregio di serietà artistica, di sottile indagine sopra ogni lato dello studio, e il merito singolare di aver rivelato attraverso le forme di una tecnica rigorosamente dedotta, e prima non conosciuta, la vera portata dell'istrumento e il suo vero carattere.

Ci siano ora consentite alcune considerazioni. A noi sembra — che oggi lo studio dell'istrumento — i cui pregi e valore intrinseco non intendiamo per nulla di esagerare — potrebbe utilmente raccogliere più seria attenzione, così da parte dei compositori come da parte degli esecutori in genere, e che la sua diffusione dovrebbe essere più larga di quanto oggi non sia. Va da sé che, ciò affermando, noi non teniamo conto di quei moltissimi che in vario modo concorrono ad avvilirlo nel concetto del pubblico, né degli altri che, se pure non riescono a renderlo del tutto malviso o a screditarlo completamente, contribuiscono — col falsarne il carattere e col non saperne mettere in evidenza i veri pregi — a farlo discendere, nel giudizio della maggioranza, ad un troppo umile posto.

Crediamo di non essere molto lontani dal vero affermando che i chitarristi si dividono ora in due categorie ben distinte: i pochissimi virtuosi, e i moltissimi al di sotto della mediocrità. Manca per questo istrumento quella maggioranza di medii esecutori che, pur essendo lontani dal possedere particolari abilità, sappiano trattarlo con competenza, correttezza e buon gusto. Premesso che noi qui parliamo particolarmente della chitarra come istrumento *solista*, diremo quali siano — a nostro avviso — le cause del fenomeno.

Anzitutto bisogna riconoscerne una di carattere essenzialmente *pratico*: la chitarra è per eccellenza lo strumento del dilettante; manca, per generalizzarne lo studio regolare e per servire di incitamento a perfezionarsi, la prospettiva — dirò anzi la possibilità —

di una applicazione materialmente proficua e lucrativa, sia per il suo mancato impiego nei complessi orchestrali, sia perchè essa non è lo strumento dei grandi effetti, rivelando particolarmente il proprio carattere e i propri meriti nella esecuzione di musica fine e semplice; e meglio che nel vasto ambiente di un teatro o di fronte ad un gran pubblico, si fa apprezzare fra una limitata cerchia di persone, che abbiano il gusto e l'orecchio educati per coglierne gli effetti, nello stesso tempo complessi e delicati.

Altra ragione è senza dubbio quella della grande facilità con la quale il principiante può eseguire qualche sommario accompagnamento, senza alcun bisogno di apprendere per ciò, sia pure i più elementari principi e le norme della tecnica istrumentale. Questa caratteristica rappresenta una lusinghiera attrattiva anche per coloro che non hanno né attitudini musicali né assiduità allo studio, mentre induce d'altra parte anche i buoni elementi a deviare dalla via dello studio regolare e corretto e — abbastanza soddisfatti dei primi facili successi — a fermarsi quando la loro istruzione non è ancora completata.

Dobbiamo anche riconoscere che molto spesso l'insegnamento viene impartito dai dilettanti inesperti; che molti istruttori — non diciamo Maestri — non sono affatto all'altezza del loro compito; e infine che anche fra i veri insegnanti non sono molti coloro che possiedono una completa conoscenza teorica e pratica dell'istrumento.

Perchè è bene tener presente che il buon esempio e i buoni modelli hanno importanza essenziale nello insegnamento d'ogni forma d'arte; e intendiamo dare a questa affermazione il significato più largo, in quanto essa vale e per chi voglia seguire l'esempio e le massime dei grandi Maestri, e per chi si senta da tanto da potersene scostare. Ma nell'ambito artistico le intelligenze che senza una guida sappiano intuire o, emancipandosi dai modelli, possano creare, rappresentano l'eccezione... Ma non divaghiamo.

Non basta dunque che il Maestro dica ciò che si deve fare e come si deve fare; occorre che sappia dimostrare; nel caso nostro che sia un ottimo esecutore e non soltanto un teorico. Ora noi non diciamo che in generale i maestri non siano anche buoni esecutori: diciamo che troppi sono coloro che si fanno maestri senza essere nello stesso tempo sufficientemente esperti nella pratica dell'istrumento. Una cosa è certa: che se coloro che intendono dedicarsi allo studio della chitarra potessero prima avere opportunità di conoscerla attraverso le esecuzioni di qualche grande concertista, concluderebbero o coll'abbandonare i loro propositi o col dedicarsi ad uno studio più paziente e severo!

Ma le opportunità di tali audizioni sono rare, troppo rare! Di ciò, concludendo, diremo brevemente nel prossimo numero.

(Continua)

Notiziario

✕ La nota Società mandolinistica « Espérance » di Mulhouse (Alsazia), con speciale lettera piena di benevoli espressioni, ha comunicato al nostro direttore che, per unanime deliberazione dei propri soci, lo ha nominato suo *Socio Onorario*. Sensibili a queste cordiali manifestazioni di solidarietà artistica, mandiamo al valoroso sodalizio alsaziano le attestazioni del nostro vivo gradimento e della nostra profonda gratitudine.

✕ L'assemblea generale dei « Mandolinisti Milanesi » ad unanimità di voti ha riconfermato il vecchio Consiglio composto dai sigg. E. Antonini, M. A. Fiore, E. Lupi, C. Piazza e O. Rossi, quest'ultimo con le attribuzioni di segretario. Al signor A. Moretti è stata riaffidata la carica di cassiere.

✕ Il signor Roberto Fassini di Brescia, che con vera passione e con rara attività presiede le sorti di quel Quartetto « Ideal », fu nei giorni scorsi calorosamente festeggiato durante una ruscitissima serata musicale organizzata in suo onore dai suoi bravi quartettisti e da numerosi amici. Furono pronunciati vibranti discorsi inneggianti all'avvenire del mandolinismo ed al sig. Fassini — al quale noi pure inviamo il nostro cordiale evviva — fu offerto un bellissimo ed artistico cuscinetto ornato del simbolo del quartetto.

✕ Al « Filodrammatico » di Ferrara, il locale Circolo « Regina Margherita », ora diretto dal maestro Antonio Rabboni, ha recentemente ottenuto un brillante successo, favorevolmente registrato anche dalla stampa ferrarese. Il prelodato Circolo si recherà quanto prima a Venezia, dove è stato invitato per tenervi due grandi concerti.

✕ Il Circolo Mandolinistico di Brescia si è nuovamente e brillantemente affermato con un concerto dato all'aperto, nell'ampio e ridente giardino annesso ai locali della propria sede. Tutti gli esecutori ed il loro direttore prof. Lino Gitti furono calorosamente applauditi. Si è prodotto anche il « Quartetto Sociale » che si meritò vivi rallegramenti.

✕ Lieta esito ha avuto il concerto mandolinistico avutosi a Parma dal locale Circolo « Bottesini », abilmente diretto dal prof. Attilio Campanini. Si produssero nella circostanza il mandolinista Ettore Cabassi ed il chitarrista Aldo Ferrari con degli « a solo » accolti dal pubblico con grande favore. Piacque in modo speciale la « Fantasia Originale » di Mertz eseguita dal Ferrari con sentimento, bravura e con spiccata intuizione interpretativa. Orchestra e concertisti furono meritamente applauditi.

✕ Il Circolo « Armonia » di Spezia ha inaugurata la nuova sua sede con un concerto riuscito ottimamente. Un pubblico, composto di oltre mille persone, ha fatto a tutti gli esecutori ed al maestro direttore G. Pellegrini, accoglienze festosissime.

✕ Il solista di chitarra, Astorre Fiorentini di Bologna ha svolto il 3 corr., al Circolo dei giovani cattolici di Bologna, un lungo programma (8 numeri) comprendente musica di Mertz, Tarrega, Mozzani e qualche trascrizione dello stesso Fiorentini. L'ottimo chitarrista fu applauditissimo.

✕ A Torino riportò un caloroso successo il Circolo « Auxilium » diretto dal maestro Carlo Merlo. Fu eseguita musica di Amadei, Manente, Bolzoni, Cannes, Salvetti ecc. Piacque anche la nuova Marcia spagnuola « Marinita » della quale il circolo ha dato una brillantissima esecuzione.

✕ Pure a Torino la nuova estudiantina « Il Diapason » ottenne festose accoglienze durante un concerto dato dalla stessa al Salone « Fossanese ». Direttore di questa estudiantina è il maestro Domenico Tribolo.

Mandolinisti, abbonatevi al "PLETTRO"

A. R.

A proposito di "Repertorio Originale"

Riceviamo e pubblichiamo:

Milano, 14-7-921.

Egregio Sig. Direttore,

Considerando attentamente quanto pubblicato sul suo pregiato periodico del giugno scorso, circa il successo ottenuto dai « Mandolinisti Milanesi » nel concerto eseguito la sera del 9 giugno scorso nella Sala del R. Conservatorio di Milano; e soffermandosi sull'augurio che l'articolista esprime circa la sostituzione della musica originale mandolinistica a quella sinfonica, mi sono posto due domande, lusingato di averne cortese risposta.

Comincerò col far rilevare che i « Mandolinisti Milanesi » malgrado l'accusa delicata di non essere felici nella scelta del repertorio, cercano, ed in parte sono riusciti, di imporsi un programma che, per quanto classico e sinfonico, è assai più castigato e più adatto di quanto altre Società, anche più rinomate, hanno avuto il coraggio di adattare alle loro orchestre. — A parte questa considerazione, già per sé stessa importante, (il *Plettro*, che oggi spezza una lancia per i « Milanesi » non volle criticare chi non si peritò di eseguire ben altro) io domando in primo luogo se, il repertorio mandolinistico originale tanto raccomandato, abbia valore, sia sufficiente perchè delle Orchestre come oggi potrebbero essere quelle di Livorno, Como, Cremona ecc. ed infine Milano, possano sostenersi. Io rispondo, pienamente convinto, di no, certo di interpretare il pensiero di non pochi. Questo sia detto con tutto il rispetto dovuto agli autori che, compresi delle risorse di una orchestra di mandolinisti, hanno voluto sacrificare un po' del loro tempo alla reietta famiglia dei nostri istrumenti.

L'attuale repertorio mandolinistico originale, salvo qualche rara eccezione, è affatto insufficiente a delle Società Mandolinistiche come le sopraccennate, e questo non solo per l'esiguità del programma, ma pure per la costruzione dei pezzi, scritti quasi tutti per il solo quartetto, cosa insufficiente per un'orchestra numerosa, come sono ormai diverse società conosciute.

Non mi si venga a dire che la scarsa tavolozza dei colori orchestrali non permetta di più. Chi conosce bene l'orchestra mandolinistica, sa che gli effetti non si limitano al quartetto.

Non disconosco che i « Milanesi » (e con loro tutte le altre società) hanno completamente trascurato il repertorio originale. La causa però, io sono convinto deve ricercarsi nelle ragioni da me susposte. — Ed eccomi alla mia seconda domanda — Adattamenti teatrali no, (ed è giusto) musica sinfonica no, il repertorio originale è insufficiente (diciamo pure quantitativamente), e allora che musica si deve eseguire? — Musica classica antica — ecco la risposta — anche sinfonica, purchè scelta con grande avvedutezza, ridotta da chi conosce profondamente le risorse e gli effetti dell'orchestra mandolinistica, e, soprattutto di difficoltà non superiore alla forza dell'orchestra che la deve eseguire.

I « Mandolinisti Milanesi » da qualche tempo si sono messi su questa strada forse più di tante altre società; quanto prima intercaleranno nel loro programma pure musica originale (per dimostrare la buona volontà). Io mi auguro che il repertorio originale diventi presto un fatto compiuto; per il momento però le cose non stanno altrimenti.

Carlo Piazza
dei « Mandolinisti Milanesi »

Sulle osservazioni, certo non nuove, del rappresentante dei « M. M. » ci siamo espressi già altre volte; sarebbe quindi ozioso fare dell'altra prosa per dire ciò che ormai è universalmente riconosciuto e cioè che l'estudiantina (od orchestra a plettro che dir si voglia) se vuol far vivere le apprezzate ed interessanti sue caratteristiche, deve attenersi a quel tal genere di musica che l'organica sua struttura le si addice e che ogni altra esagerazione la farebbe cadere nel grottesco.

Premesso ciò e premesso pure che le opere consacrate al « Repertorio Originale » da giudizi superiori si devono mettere fuori di discussione, non abbiamo nessuna difficoltà a dichiararci d'accordo col sig. Piazza sulla lamentata esiguità del repertorio in argomento. Non per nulla ci siamo volontariamente esposti ad un nuovo sacrificio promuovendo un nuovo quarto Concorso per composizioni mandolinistiche, appunto per dare la nostra modestissima cooperazione in una difficile impresa, quella cioè riguardante la crea-

zione di una letteratura prettamente mandolinistica. Di quella, sia essa pur poca, ora esistente, i « M. M. » se ne sono interessati? No, almeno sino ad ieri. Si sono interessati di quella degli altri editori? Meno ancora. E si noti che fra questa vi è anche una deliziosissima Serenata « Al Castello Medioevale » del compianto ed illustro maestro Bolzoni, imposta al Concorso di Torino,.... e mai eseguita a Milano!

Non chiudiamo, per questo, giustificazioni od altro. A noi basta ora sapere — e lo diciamo con sincero compiacimento — che la migliore soddisfazione ai critici da noi ripetutamente espressi sul *Plettro* ce l'ha offerta in questi giorni proprio il maestro Gallone, l'egregio direttore dei « M. M. » disponendo che due pezzi del nostro « Repertorio Speciale » siano immediatamente posti allo studio dell'orchestra da lui diretta.

Auguriamoci di sapere soddisfatto anche l'ottimo amico Piazza.

Da una proposta all'altra

Il sig. Roberto Fassini, presidente della Società Quartetto « Ideal » di Brescia ci ha mandato la seguente lettera che ospitiamo volentieri nella speranza di suscitare, sugli argomenti esposti, l'interessamento delle nostre società mandolinistiche, e specialmente del circolo « Verdi » di Livorno, particolarmente chiamato in causa.

Per conto nostro crediamo superfluo aggiungere che il *Plettro* sarà sempre lieto ogniquale volta gli si offrirà l'opportunità di poter dare il modesto suo contributo d'opera a quelle iniziative che abbiano per scopo l'incremento dell'arte nostra.

Ed ecco ora la lettera del sig. Fassini:

Signor Direttore,

Di quanto ha pubblicato il *Plettro* nel suo N. 5 a. c. a firma del sig. Antonio Belletti col titolo « A proposito di indennità di viaggio », non posso che congratularmi per le ottime vedute espresse e, col predetto scrittore, far voti perchè il Circolo « Verdi » di Livorno voglia e possa riprendere in esame la sua sfortunata iniziativa, se non per un concorso di studentine, ostacolato dal costo degli odierni viaggi e, fors'anche dalla ubicazione della città, almeno per un concorso di quartetti e solisti, bene inteso sulle basi tracciate dal sig. Belletti (con pezzo a scelta, ma anche con pezzo imposto) come per l'appunto si è fatto al magnifico Concorso internazionale del 31 ottobre u. a. indetto da codesto pregiato periodico. — Ove però il Circolo predetto non credesse, per particolari sue vedute, di riprendere in esame un tal progetto, non potrebbe il *Plettro* — che ha già dato tante prove di saper fare — provocare fra le società e quartetti d'Italia e dell'Estero un « Referendum » su analogo questionario?

Qui prevedo una domanda: e i fondi? — Giustissimo. Ma — io credo — questo primo ostacolo potrebbe facilmente venire superato dal Circolo di Livorno che, disponendo già — almeno così suppongo — di un forte fondo « pro Concorso », si troverebbe in grado, meglio di ogni altro, di finanziare l'iniziativa stessa.

Volendo scartare anche questa idea, non pare al Circolo di Livorno che si acquisterebbe un grande titolo di benemerita mettendo, per esempio, a disposizione dell'erigenda Federazione Mandolinistica, una certa somma, dato che questa somma esista, per la organizzazione di un grande concorso? Quale miglior mezzo per inaugurare il nuovo Ente?

Affido a Lei, signor Direttore, ed alla Indiscussa Sua solerzia queste mie idee, ben lieto se mi si offrirà l'occasione di poter con Lei collaborare su qualunque iniziativa che abbia per scopo il decoro e l'incremento dell'arte.

Il Presidente: Fassini Roberto

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da cent. 40.

INFORMAZIONI ESTERE

Belgio

Magnificamente organizzata dalla « Grande Harmonie » di Bruxelles, e sotto gli auspici della Federazione M. B. ha avuto luogo il 21 corr. al teatro Comunale di quella capitale una grande manifestazione mandolinistica a cui si è voluto dare carattere popolare ammettendovi il pubblico senza pagamento. Vi parteciparono la Società di Bruxelles diretta dal nostro compatriota Prof. Ranieri e quella di S. Gilles, dir. Prof. Wantora, di Anversa, dir. Prof. Van den Bosche, di Mons, dir. J. Bande. Il Ranieri si è prodotto anche come solista, riportandovi un clamoroso successo.

Francia

Sotto società con circa 200 suonatori parteciperanno al Concorso federale di Mulhouse, delle quali società 3 sono di Colmar, 2 di Mulhouse, 1 di Strasbourg ed 1 di Guelwiller.

Svizzera

Anche le numerose società svizzere stanno decidendo di organizzarsi in Federazione. Ad analogo appello mosso dalle società di Zurigo pare abbiano risposto ben 51 Circoli e Club!

Un Concorso per la Musica del "Plettro", nel 1922

REGOLAMENTO

1. - È indetto dal "Plettro", un Concorso per composizioni musicali di genere vario (Serenate, Madrigali, Ballabili, Minuetti, ecc.) per i seguenti strumenti:

- a) per quartetto, 2 mandolini, mandola e chitarra;
- b) per mandolino e chitarra concertanti;
- c) per mandolino e pianoforte;
- d) per mandolino solo e per chitarra sola (stile facile o difficile).

2. - Per ogni singolo gruppo verranno assegnate come premi:

Una Medaglia d'Argento grande e Diploma;
Una Medaglia d'Argento piccola »
Due Medaglie di Bronzo »

3. - Possono parteciparvi — con uno o più lavori — musicisti e dilettanti di musica di ogni nazionalità.

4. - Ogni lavoro dovrà essere presentato col contrassegno di un motto da ripetersi su busta chiusa contenente nome e indirizzo del concorrente.

5. - I pezzi premiati resteranno di assoluta proprietà del periodico *Il Plettro*.

Di ogni lavoro pubblicato sul *Plettro* od altrimenti con edizione speciale, l'autore riceverà gratis 20 copie.

6. - La tassa di iscrizione per ogni lavoro è di Lire cinque.

7. - Il presente concorso si chiuderà il 30 ottobre p. v.

8. - Composizioni, tasse di iscrizione (anche con francobolli) ecc., devono indirizzarsi alla Direzione del "Plettro", Via Castelmorone, 1 - Milano.

AVVERTENZA - Il presente Concorso non ha nulla a che vedere col Concorso per un Quartetto mandolinistico e per una Composizione per Studenti per il quale sono assegnati i seguenti

PREMI:

- a) Una Grande Medaglia d'Argento del R. Ministero della Pubblica Istruzione;
- b) Lire 1000 in denaro del "Plettro",

Chiedere alla nostra direzione il relativo Regolamento che si rimette gratis ad ogni richiedente.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.
Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.

MI	- L. 0.70 la dozz.
LA	- > 0.80 >
RE	- > 3.- >
SOL	- > 4.- >

Per Mandola nap.

MI	- L. 2.50 la dozz.
LA	- > 4.- >
RE	- > 6.- >
SOL	- > 8.- >

Per Mandolncello

LA	- L. 1.- al palo
RE	- > 1.20 >
SOL	- > 1.50 >
DO	- > 2.- >

Per Chitarra

MI (1 ^a)	- L. 1.- la dozz.
SI	- > 1.- >
SOL	- > 2.50 >
RE	- > 3.- >
LA	- > 4.- >
MI	- > 6.- >

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..

AVVISO IMPORTANTE Col nuovo anno (1922) il « Plettro » riprenderà le apprezzate sue pubblicazioni musicali, inserendo in ogni numero scelta musica dei più noti compositori moderni, sia per Quartetto e per Mandolino e Chitarra, come pure per Mandolino solo e per Chitarra sola.

AVIS IMPORTANT Avec la nouvelle année (1922) le « Plettro » recommencera ses publications musicales si appréciées publiant sur chaque numéro des morceaux des meilleurs compositeurs modernes, tant pour quatuor, mandoline e guitare que pour mandoline solo et guitare solo.

IMPORTANT NOTICE With the New Year, the « Plettro » will recommence its highly appreciated musical publications, inserting in each number select music of the best known modern composers, either for quartets or the Mandoline and Guitar, or for Mandoline or Guitar solos.

IPORTANTER AVIS Mit Beginn des neuen Jahres (1922) nimmt der « Plettro » seine geschätzten musikalischen Veröffentlichungen wieder auf, durch Inserierung in jeder einzelnen Nummer von ausgesuchter Musik der modernsten und bekanntesten Komponisten, sei es fuer Mandolinen und Gitarren-Quartette, als auch fuer Mandolinen - und Gitarren-Solo.

” EDIZIONE UNIVERSALE „
Celebri Pezzi per Violino e Piano

ADAM - Sinfonia « Si j'étais roi »	L. 3,-
BACH J. S. - Chaconne - Sonata N. 4	> 4,-
BEETHOVEN - Adagio Cantabile, op. 13	> 2,-
DE BÉRIOT - Scène de Ballet, op. 100	> 4,-
DONIZETTI - Fantasia sulla « Lucia »	> 4,-
GOSSEC F. J. - Gavotte	> 2,-
HAYDN J. - Serenade	> 2,-
LOCATELLI P. - Adagio e Giga	> 3,-
MARTINI G. B. - Gavotte	> 3,-
PAONINI N. - Romanze	> 2,-
TARTINI G. - Larghetto	> 2,-
TSCHAIKOWSKY P. - Chanson Triste	> 3,-
VERACINI F. M. - Giga	> 3,-
VIEUXTEMPS H. - Barcarola, Romanza	> 4,-
- Fantasia Appassionata	> 5,-

In tutti i prezzi è compreso l'aumento.

Indirizzare vaglia all'Amm. del Plettro aggiungendo importo spesa per affrancazione e raccomandazione.

GRANDI SUCCESSI

LE FESTE di TOLONÉ - Marcia per Quartetto e Pianoforte di L. Scorrano, e Rosetta - Mazurka per 2 Mandolini e Piano di E. De Tommaso riunite . L. 2.-

Impresa
Acqua “ Corallo ”

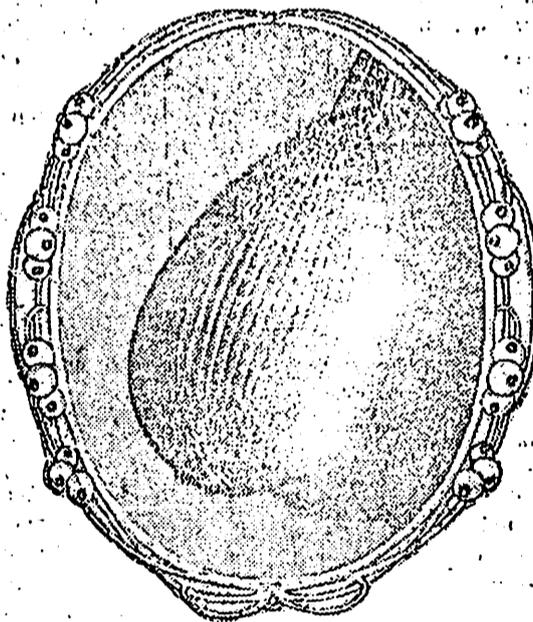
”CORALLO”

Ottima Acqua Minerale Purgativa
Digestiva - Diuretica

CONSIGLIATA DA
CELEBRITÀ MEDICHE

Stabil. alle Sorgenti delle “ACQUE DELLA SALUTE”
LIVORNO
(TOSCANA - ITALIA)

MANDOLINI “ TIPO MODERNO ”
I più razionalmente perfezionati



Mandolino T. M. per concertisti
con cassa acero riccio a doghe SCANELLATE

Richiesta preventivi, commissioni ecc. indirizzare al Sig. A. VIZZARI - Casella Postale, 542 - MILANO.

GRAMMOFONO - Valzer per due Mand. Mandola e Chitarra di Fiore Ferretti - Partitura L. 1,50

VALLY - Mazurka per 2 Mandolini Mandola e Chitarra di G. Manente - Partitura e 4 parti staccate . L. 1,50

COURTOISIES... - Réclt pour Mandoline (Violon) et Piano par François Beldi . L. 1,50

Metodi e studi per Chitarra

Aguado - Gran metodo comp. (testo spag.)	L. 12,50
12 Piccoli Valzer, Op. 1	> 2,25
Tre Rondò brillanti, Op. 2	> 4,50
Carcassi - 6 Capricci metodici, Op. 26	> 5.-
25 Studi melodici e Progressivi	> 4,50
Carulli - Metodo elementare I Parte	> 2,50
Seguito al Metodo (12 Esercizi)	> 2.-
Giuliani - « Los Papillons », 32 piccole sonatine (stile facile)	> 2,50
Heller-Garcia - 6 Studi ricreativi (dedicati a F. Tàrraga)	> 3.-
Kufner - 25 Sonatine facili	> 1,50
Munier - Metodo Elementare completo (con 6 piccole ricreazioni e 8 pezzi facili con mandolino)	> 3.-
Munier - La ginnastica giornaliera op. 268 (scale ed arpeggi facili)	> 2,50
Sor - Gran Metodo - compresi i celebri 26 Studi (Testo francese)	> 12,50

Aumento temporaneo 100 %.

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione aggiungendo importo per spese spediz. e raccomand.

2 Albums di Grande Successo

L'Album N. 1 contiene:

Redeghieri - Pagina d'Album per mandolino e canto con accompagnamento di piano.
Munier - Valzer romantico per mandolino e chitarra e Aria con variazioni per mandolino solo.
Lello - Sérénade per mandolino e chitarra (con 2° mandolino ad libitum).
Sardo - Home, sweet Home, marcia id. id.

L'Album N. 2 contiene:

Guindani - Idylle per mandolino e chitarra (con 2° ad libitum).
Piantoni - Inaugurazione, marcia id. id.
Sardo - Per te sola - mazurca di concerto id. id.
Mincucci - Ideal - valzer id. id.
Scorrano - Merci bien - controdanza per mandolino e chitarra.
Battistini - Mazurca facile per chitarra.

Prezzo di ogni album L. 3 (aumento compreso).
Indirizzare Vaglia alla nostra Amministrazione.

Plettri (penna) di vera tartaruga

accuratamente levigati
(duri e semiduri in diversi formati)

Cent. 30 il pezzo — L. 3 la dozzina
Rivolgersi all'Amministrazione del « Plettro »

RÈVE AMOUREUSE - Valzer Intermezzo per Mandolino e Pianoforte (o Chitarra ad libitum) di A. Amadei . L. 3,-

RAVENNA - Mazurka di Concerto per Mandolino e Chitarra di F. Tentarelli . L. 2,-

GAVOTTA d'una DUCHESSA per Mandolini e Chitarra di Augusta De Kabath . L. 1,-
Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.